

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Le revisioni/integrazioni al regolamento, ivi compresi gli allegati, sono state accolte nella seduta del Collegio dei docenti del 2/09/2019 e approvate dal Consiglio d'istituto del 02/09/2019)

La Scuola quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea come viatico culturale- educativo per stemperare ed arginare la sintomatica caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto, la realizzazione di una sinergia educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Le modifiche legislative non si sono affatto allontanate dal substrato alla base dello statuto delle studentesse e degli studenti, che, anzi, rappresenta ancora oggi uno strumento fondamentale per l'affermazione della cultura dei diritti e dei doveri degli Studenti.

Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

- 1.1 Gli Studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es.: strumentazioni tecnologiche, laboratori) sia nel campo educativo-didattico (es.: offerta formativa integrativa e aggiuntiva, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio) sia nella sfera del benessere psicofisico (es.: salubrità degli ambienti, assistenza psicologica).
- 1.2 Gli studenti hanno diritto (sia come singoli sia in forma associata) a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto).
- 1.3 Gli Studenti possono chiedere di esprimere la loro opinione, in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale didattico attraverso proposte scritte ai vari organi competenti entro i tempi di volta in volta concordati.
- 1.4 Gli Studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività elettive facoltative offerte dalla Scuola.
- 1.5 Tutti gli Studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. Per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgano dell'insegnamento della religione cattolica si fa riferimento alla Circolare Ministeriale 122 del 9 maggio 1991.
- 1.6 Le assemblee studentesche, generali o parziali, si svolgono secondo le norme previste dagli artt. 12, 13 e 14 del T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado. Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297
- 1.7 Per le attività parascolastiche, culturali, politiche, sportive e ricreative, che il Consiglio di Istituto abbia approvato, gli Studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della Scuola, fuori dell'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il D.S. e, comunque, in un'aula e/o luogo dove svolgere le attività secondo le obiettive disponibilità dell'Istituto, in base ad una regolamentazione del suo uso.
- 1.8 Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte anche dagli Studenti. Tutte le iniziative vanno corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti e obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari. Esse vengono esaminate dal Consiglio di Istituto, il quale, una volta approvate, può anche farle proprie nel caso rivestano particolare interesse.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

- 2.1 Gli Studenti a scuola hanno il dovere generale di rispettare se stessi, gli altri, le cose proprie ed altrui: il Liceo "Diaz" è un'istituzione pubblica, patrimonio a noi tramandato da chi lo ha frequentato precedentemente e che gli Studenti, con le altre componenti scolastiche, si impegnano a consegnare ai futuri Studenti del Liceo stesso in modo integro e possibilmente arricchito.
- 2.2 Gli Studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere puntualmente gli impegni scolastici e di studio, rispettare l'orario di inizio delle lezioni, minimizzare il numero di assenze, ritardi e permessi di uscita anticipata o entrata posticipata per non perdere parti importanti del processo educativo.
- 2.3 Gli Studenti sono tenuti a porre gli smartphone nelle apposite cassette in dotazione alla classe.

- 2.4 La pausa di socializzazione si deve svolgere nel RISPETTO della vigente normativa sulla sicurezza delle persone, delle strutture e delle RESPONSABILITA' della Scuola, dei docenti, delle famiglie e degli alunni, ed regolamentato così come segue:
- a) ogni giorno, dalle ore 11.00 alle ore 11.10 i docenti, sotto la loro vigilanza, devono consentire agli allievi di poter consumare la colazione che avranno portato da casa o comprata presso il centro di ristoro esistente nelle sedi;
 - b) dalla seconda ora il rappresentante di classe o un suo sostituto, col permesso del docente in servizio, potrà raccogliere la lista con le richieste degli alunni al gestore del bar il quale preparerà il vassoio con le vivande che saranno prelevate dal rappresentante di classe e consumate durante la pausa di socializzazione;
- 2.5 Gli Studenti mantengono rispettoso e corretto comportamento nei confronti del D.S., dei Docenti, dei Non-Docenti e dei compagni di studio, e fanno uso adeguato degli oggetti – di proprietà collettiva o privata – che si trovano nell'Istituto.
- 2.6 Gli Studenti si comportano in modo disciplinato in occasione del cambio dell'ora, durante la pausa di socializzazione, nel trasferimento in aule speciali o in palestra e collaborano, qualora fosse loro richiesto di svolgere studio individuale in caso di assenza di un Docente e non essendoci altra disponibilità di supplenza.
- 2.7 Gli Studenti condividono la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente avendone cura e non arrecando danni al patrimonio scolastico; rispettano, quindi, arredi (banchi, sedie, cattedre), strumenti (computer ecc), strutture, macchinari, pareti, bagni della Scuola. In particolare essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture a loro imputabili.
- 2.8 Gli Studenti devono preventivamente informarsi degli orari di Segreteria Didattica e della Dirigenza, rispettandoli con attenzione.
- 2.9 Gli Studenti devono mantenere informati i genitori sulla loro partecipazione alla vita scolastica, sulla loro condotta e sul loro profitto.
- 2.10 Gli Studenti devono essere presenti in aula entro l'orario di inizio delle lezioni, che viene comunicato all'inizio di ogni anno; i cancelli verranno aperti dieci minuti prima. L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, solo con il presupposto della partecipazione ad almeno tre ore di lezione. L'uscita dall'aula per esigenze fisiologiche è consentita dalla seconda ora, singolarmente, o prima per casi di urgente necessità.
- 2.11 Nella Scuola vige il DIVIETO DI FUMARE. I trasgressori saranno soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge, ma anche a sanzioni disciplinari. Gli studenti rispettano il divieto di fumo anche negli spazi esterni di pertinenza dell'edificio scolastico, ai sensi delle norme vigenti in materia.
- 2.12 Nella Scuola vige il DIVIETO DI utilizzo del cellulare in aula durante le lezioni e le prove di verifica. I trasgressori andranno incontro a sanzioni disciplinari che incideranno sul voto di condotta.

Art. 3 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Le assenze superiori a 5 giorni devono essere giustificate con certificato medico; nel caso in cui la causa delle assenze non dovesse attribuirsi a malattia sarà cura dei genitori, o di chi ne fa le veci, informare preventivamente la Dirigenza.

Le assenze vanno giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci sull'apposito libretto, ritirato dagli stessi all'inizio di ogni anno scolastico. All'atto del ritiro del libretto delle giustificiche, il genitore o il legittimo tutore apporrà la sua firma e sul libretto delle giustificiche e su di un apposito registro, sul quale dovrà indicare, oltre all'indirizzo del luogo di residenza, tutti gli altri elementi idonei ad un agevole ed immediato suo reperimento.

Dovrà giustificare l'assenza solo chi ha apposto la firma. In caso contrario la giustificica non sarà ritenuta valida. Le assenze collettive, spesso impropriamente denominate "scioperi", a norma delle vigenti disposizioni scolastiche non sono giustificate e, di conseguenza, saranno ascoltati gli organi collegiali competenti per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari. I ritardi, non più di tre per periodo, dovranno essere regolarmente giustificati.

Art. 4 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA GIUSTIFICAZIONE DEI RITARDI

Sono consentiti fino a tre ritardi a quadrimestre che dovranno essere giustificati dai genitori. Un numero di ritardi da tre a sei comporterà la decurtazione di un punto sul voto di condotta. Un numero di ritardi da sette a dieci comporterà una decurtazione di due punti. In casi di successive reiterazioni si provvede alla sospensione delle lezioni.

Art. 5 ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO

Possono essere autorizzate dal D.S. un'assemblea di classe e un'assemblea generale degli studenti una volta al mese, concordandone anche la durata. L'assemblea di classe, in accordo con i docenti, deve essere richiesta almeno tre giorni prima della sua effettuazione; l'assemblea d'Istituto almeno cinque giorni prima. La richiesta delle assemblee deve contenere l'ordine del giorno: al termine deve essere redatto regolare verbale sottoscritto dallo studente o dagli studenti che hanno presieduto l'assemblea, dal quale risulti l'andamento delle discussioni, i termini e i risultati delle votazioni sulle proposte che sono state dibattute. Il Dirigente Scolastico discuterà con i rappresentanti degli studenti i risultati dell'assemblea. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Art. 6 MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti:

6.1 negligenza nell'assolvimento dei doveri: esecuzione dei compiti in classe o casa, assiduità nella frequenza, presentazione delle giustificazioni, rispetto degli orari, attenzione in classe, compostezza;

- 6.2 disturbo dell'attività didattica;
- 6.3 danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene;
- 6.4 inosservanza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto;
- 6.5 atteggiamenti ed abbigliamento in contrasto con il decoro proprio dell'Istituzione scolastica;
- 6.6 mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei visitatori, dei docenti e del D.S.;
- 6.7 atti di violenza tanto più gravi se essi comportano lesioni.

Art. 7 SANZIONI DISCIPLINARI

Possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- 7.1 ammonizione verbale o scritta sul Registro di classe per le infrazioni di cui all'art.5.1;
- 7.2 allontanamento temporaneo dall'aula con l'annotazione sul registro di classe per l'infrazione di cui all'art.5.2;
- 7.3 riparazione del danno con ammonizione scritta, o allontanamento dalle lezioni sempre con riparazione del danno da uno a tre giorni a seconda della gravità, per le infrazioni di cui all'art.5.3;
- 7.4 ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni a seconda della gravità per le infrazioni di cui agli art.5.4 e 5.5;
- 7.5 ammonizione scritta e allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, a seconda della gravità, per le infrazioni di cui agli art.5.6 e 5.7;
- 7.6 attività di collaborazione di un minimo di dieci ore nel corso dell'anno scolastico, all'interno di uno dei laboratori della scuola o presso la Biblioteca, sotto la guida dei docenti responsabili di tali ambienti.

In conformità a quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e della sua rivisitazione operata dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, si richiamano testualmente le seguenti statuizioni:

art. 4. 2 : "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale, ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"; art. 4. 3: "La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto";

art. 4. 5: "...Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica".

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono:

art. 3. 3. a) Ammonizione privata in Classe: questa può essere orale o scritta. L'ammonizione per iscritto sul Diario di Classe a giudizio dell'insegnante può non essere portata all'Ufficio di Presidenza per la controfirma del Preside (rectius D.S) o di un suo Delegato. L'ammonizione per iscritto controfirmata dal Preside o da un suo Delegato e timbrata ha un maggior peso di quella precedente, in sede di assegnazione del voto di condotta, e solo in presenza di almeno due di tali note per quadrimestre può essere assegnato il voto di condotta ... omissis ...

art. 3. 3. b) Allontanamento temporaneo dalla Classe: Di competenza del Docente nel caso in cui il comportamento riprovevole dello Studente impedisca il regolare svolgimento delle lezioni, con eventuale invio dello Studente all'Ufficio di Presidenza. Lo Studente deve sempre essere accompagnato.

art. 3. 3. c) Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a tre giorni per fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni, senza menzione sulla pagella.

art. 3. 3. d) Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a cinque giorni per violazioni dello Statuto o del Regolamento di Disciplina, con menzione della sospensione sulla pagella.

art. 3. 3. e) Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a quindici giorni per fatti di particolare gravità che turbano il regolare andamento delle lezioni, con menzione di sospensione sulla pagella

Si allega al presente regolamento per farne parte integrante dello stesso le tabelle riassuntive delle sanzioni disciplinari (Violazioni del dovere di regolare frequenza, Violazioni del dovere di assiduo impegno, Violazioni del dovere del rispetto della persona, Violazioni del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento, Violazioni del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati)

Art. 8 ORGANI COMPETENTI

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni:

- 8.1 i docenti e /o il D.S. per le sanzioni di cui all'art.6.1 e 6.2;
- 8.2 il D.S. ed il Consiglio di classe per le sanzioni di cui all'art.6.3,6.4,6.5;
- 8.3 il Consiglio di Istituto per l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica nei casi previsti dall'art. 1, comma 9 e 9bis del D.P.R. 235/07.

Art. 9 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni che comportano conseguenze gravi, quali l'allontanamento temporaneo dalla scuola, sono prese sempre dall'Organo collegiale (CdC o CdI) individuato come competente e dopo avere instaurato il seguente procedimento disciplinare:

9.1 il promotore del provvedimento disciplinare comunica al Dirigente Scolastico le cause della sua richiesta con una relazione circostanziata in forma scritta o orale;

9.2 il D.S., entro 2 giorni dall'informativa, convoca lo studente per contestargli l'addebito e sentire le sue spiegazioni verbali, chiedendo eventuale relazione scritta per il Consiglio di classe;

9.3 il D.S., qualora ravvisi la necessità di un intervento disciplinare più grave del richiamo verbale e/o scritto, convoca con procedimento d'urgenza, entro le 24 ore successive all'incontro con lo studente, l'organo collegiale competente a comminare la sanzione, e ne informa la famiglia in forma scritta e/o orale;

9.4 l'organo collegiale competente attua il procedimento disciplinare di norma in un'unica riunione che comprenda in successione la fase istruttoria-testimoniale, alla quale deve essere invitato a testimoniare e a produrre prove a lui favorevoli lo studente, e la delibera di sanzione;

9.5 nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui;

9.6 in caso di infrazioni particolarmente gravi il consiglio di classe può rimettere al consiglio d'Istituto il compito di comminare la sanzione. In tal caso il Consiglio d'Istituto in una prima seduta formula la proposta di sanzione e nella seconda la vota;

9.7 il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto allo studente maggiorenne o ai genitori/affidatari del minore; solo in caso di sanzioni uguali o superiori a 15 giorni il provvedimento viene comunicato anche al Direttore dell'USR; il provvedimento disciplinare diventa esecutivo a partire dal giorno successivo alla comunicazione scritta;

9.8 le sanzioni comminate sono riportate sul Registro Generale delle Sanzioni e sulla pagella, solo se superiori a 10 gg. di sospensione.

Art. 10 ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

Nei giorni di allontanamento dalle lezioni lo studente deve frequentare la scuola, se così indicato nel provvedimento; deve comunque impegnarsi in attività di studio e di ricerca che l'organo che ha irrogato la sanzione individua, senza escludere attività di recupero dell'eventuale danno arrecato.

Art. 11 IMPUGNAZIONI ED ORGANI DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un Docente designato dal Consiglio di Istituto, da un Rappresentante eletto dagli Studenti, da un rappresentante eletto dai Genitori, da un rappresentante non-Docente eletto dal personale non-Docente. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e rimane in carica per un anno scolastico (art. 2.1 D.P.R. 235/07) L'Organo di Garanzia di cui all'art. decide, su richiesta degli Studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (art. 2.2 D.P.R. 235/07).

Art. 12 ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

12.1 Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli Studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente Regolamento.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale, composto da due Studenti designati dal coordinamento regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti, da tre Docenti e da un Genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale o da un suo Delegato (art. 2.3 D.P.R. 235/07).

12.2 L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione (art. 2.4 D.P.R. 235/07).

12.3 Il parere di cui all'art. 13.2 del presente Regolamento è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'Organo di cui all'art. 13.1 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art. 16 comma 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (art. 2. 5 D.P.R. 235/07).

12.4 L'Organo di garanzia regionale resta in carica per due anni scolastici (art. 2. 7 DPR 235/07).

Art. 13 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Al Dirigente Scolastico viene assegnato, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi.

Poiché l'assegnazione dei docenti alle classi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento oltre che sul clima relazionale, le eventuali richieste dei docenti vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto che predispongano al pieno sviluppo del diritto allo studio degli studenti. Da qui, inoltre, la necessità di operare scelte che, da un lato, rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

L'assegnazione viene disposta dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto e del parere espresso dal Collegio Docenti.

Il Collegio Docenti formula proposte in merito all'assegnazione dei docenti alle classi a carattere didattico- organizzativo sulla scorta dei criteri di proposta del Consiglio d'istituto.

Modalità assegnazione

Nei provvedimenti da assumere, vanno tenuti in considerazione l'organico effettivamente assegnato all'Istituto, le ore per disciplina che variano a seconda dei percorsi liceali e dell'anno di corso e le classi di concorso di appartenenza dei docenti. Ad ogni docente va assegnato il numero minimo di ore previsto per la costituzione di un posto (18h), che, in base al numero di ore della disciplina di insegnamento e delle ore effettivamente disponibili, può anche essere elevato ulteriormente. In caso di presenza di spezzoni e di disponibilità dell'interessato, il numero di ore può essere elevato fino ad un massimo di 24.

Criteri generali

- a) Continuità didattica, compatibilmente con la strutturazione delle cattedre e salvo casi particolari quali per esempio l'incompatibilità del docente con la classe e/o con lo stesso Consiglio di classe.
- b) Copertura delle materie caratterizzanti il percorso di studio con i docenti di ruolo (anche se eventualmente a discapito della continuità didattica).
- c) Equa distribuzione dei docenti di ruolo e a tempo determinato sulle diverse classi.
- d) Equa distribuzione delle competenze professionali.
- e) Competenze specifiche per un'efficace realizzazione dell'offerta formativa.
- f) Assegnazione, possibilmente, di non più di una classe quinta a docente.
- g) Specifiche situazioni delle classi.
- h) Esclusione dell'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti e affini entro il quarto grado o dove insegna il coniuge.
- i) Possibilità di interruzione della verticalizzazione dopo il 1° biennio;
- j) Rotazione sui corsi.

Art. 14 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE ORE DI POTENZIAMENTO

14.1 Competenze professionali specifiche di carattere organizzativo e gestionale finalizzate alla realizzazione di un'efficiente ed efficace riuscita delle attività di potenziamento.

14.2 Competenze disciplinari specifiche connesse alle attività di potenziamento.

14.3 Continuità con le buone pratiche già all'attivo della scuola nell'ambito di attività di potenziamento, con specifico riferimento ai diversi profili funzionali (organizzativi, progettuali, tutoraggio e didattici).

Art. 15 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici degli indirizzi della scuola. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

15.1 I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- b) L'omogeneità tra le classi parallele.
- c) L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- d) L'equa distribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

15.2 Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- 1) I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado)
- 2) Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola secondaria di primo grado (documenti per la continuità).
- 3) I risultati delle prove INVALSI

15.3 Gli alunni non promossi verranno inseriti cercando di mantenere un equilibrato numero di studenti nelle classi e un numero il più possibile omogeneo di studenti nelle classi parallele. Qualora pervenisse da parte delle famiglie la richiesta scritta e motivata per l'inserimento in altra sezione, il Dirigente potrà prendere in considerazione tale domanda, fatti salvi la validità delle motivazioni e il rispetto dell'equilibrio.

15.4 Di norma, non sono ammessi passaggi di sezione nel ciclo degli studi. Qualora pervenisse da parte delle famiglie la richiesta scritta e motivata per l'inserimento in altra sezione, il Dirigente, sentito il parere del coordinatore di classe, potrà prendere in considerazione tale domanda, fatti salvi la validità delle motivazioni e un equilibrato numero di studenti nelle classi. Per i passaggi di sezione dal liceo classico al liceo linguistico e viceversa è necessario superare un esame integrativo per quelle materie (Greco, Spagnolo, Francese) che vengono trattate in modo sensibilmente diverso tra un indirizzo e l'altro.

15.5 Deroghe. Il DS potrà apporre alcune modifiche, a quanto oggetto del presente articolo, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie e/o dei docenti, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

- a) La composizione delle classi è resa nota al momento della definizione dell'organico di fatto, di norma entro gli inizi di Settembre di ogni anno scolastico, tramite affissione all'albo della scuola.
- b) Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti, in accordo con il Dirigente scolastico.

Art.16 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi Organi ed approvate dal Consiglio di Istituto, con una maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.

Art. 17 NORME FINALI

17.1 Per quanto non previsto espressamente nel seguente regolamento si fa riferimento ai casi e alle ipotesi previste nelle allegato e relative tabelle le quali sono considerate parte integrante e sostanziale del regolamento.

17.2 Il presente regolamento è stato redatto secondo le norme vigenti in materia e qualsiasi punto e/o elemento contrario a dette norme sarà considerato abrogato ipso iure.

17.3 Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'approvazione del Consiglio d'Istituto e potrà essere modificato, con il quorum stabilito nel precedente articolo in ogni tempo dal Consiglio d'Istituto in ogni tempo nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia.

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

PUNTO 1 : Violazione del dovere di regolare frequenza

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione (incidenza negativa su)	PROCEDURA
Elevato numero di assenze (>25% nel mese)	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Assenze ingiustificate	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Ritardi / uscite anticipate oltre tre per quadrimestre	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Sospensione dalle lezioni	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Ritardi al rientro intervallo / cambio ora	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Assenze "strategiche"	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Reiterata mancanza della presentazione del libretto di giustificazioni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Uscita dalla scuola senza permesso	- Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 1 a 5 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione
- Falsificazione del libretto delle giustificazioni	- Richiamo scritto - Sospensione lezioni/ sanzioni alternative da 1 a 5 giorni	Richiamo scritto - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	Registro di classe - Notifica ai genitori
- Falsificazione della firma del genitore	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 1 a 5 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione

PUNTO 2 : Violazione del dovere di assiduo impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione (incidenza negativa su)	PROCEDURA
Mancato svolgimento degli assegni scolastici	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente della materia - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	- Voto di condotta - Credito scolastico	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Copiatura dei compiti	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente della materia - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	- Voto di condotta - Credito scolastico	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Dimenticanza sistematica dei materiali, dei libri, dei compiti	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente della materia - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	- Voto di condotta - Credito scolastico	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Interventi inopportuni durante le lezioni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente della materia - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	- Voto di condotta - Credito scolastico	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Svolgimento di attività non previste nell'ora	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente della materia - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	- Voto di condotta - Credito scolastico	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Utilizzo del cellulare in aula ed, in particolare, durante le prove scritte senza autorizzazione del docente o del D.S.	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Ritiro del compito che sarà considerato nullo. - Sospensione per un giorno dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 5 giorni reiterazione: - Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	- Docente della materia - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	- Voto di condotta - Credito scolastico	- Istruttoria del allievo / sanzione / notifica ai genitori

PUNTO 3 : Violazione del dovere del rispetto della persona

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione (incidenza negativa su)	PROCEDURA
Polemicità sugli ordini impartiti	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Insulti, epiteti volgari e/o offensivi e/o provocatori verso il personale della scuola e/o i compagni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Allontanamento dalla classe	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
Derisione nei confronti dei diversamente abili,	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
emarginazione di compagni	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Inserimento nel fascicolo dello studente
Diffusione di materiali inneggianti al razzismo e/o a	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
discriminazioni culturali, etniche, religiose, politiche	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione
Aggressioni verbali e/o scritte ai docenti, agli studenti, al personale ATA, al D.S.	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione
Aggressioni fisiche a docenti, studenti, personale ATA, D.S.	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
	- Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Istituto	-Esclusione scrutinio finale - Esclusione Esame di Stato	- Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria
Atti deferibili all'autorità giudiziaria	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Istituto	-Esclusione scrutinio finale - Esclusione Esame di Stato	- Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria

Uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope ed uso di sigarette	Richiamo verbale Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
	Sospensione dalle lezioni (tre giorni la prima volta; cinque giorni la seconda; aumento dei giorni di sospensione in base al numero delle volte in cui lo studente è sorpreso)	- Consiglio di classe		- Inserimento nel fascicolo dello studente
Induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
	Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione

PUNTO 4 : Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione (incidenza negativa su)	PROCEDURA
Manipolazione di prese elettriche, interruttori, serrature, vetri, lavandini, bagni, impianti vari	Richiamo verbale	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo studente
	Richiamo scritto			
	Allontanamento dalla classe	- Consiglio di classe	Voto di condotta	- Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione
	Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 10 giorni			
Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni dirigenziali	- Richiamo verbale - Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 10 giorni	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. - Consiglio di classe	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente - Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione
Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza	Richiamo verbale Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
	Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	- Consiglio di classe		
Uso di materiali incendiari nei locali scolastici	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. - Consiglio di classe	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione
Violazione del diritto alla studio ed interruzione dell'attività scolastica	-Richiamo verbale -Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe		

PUNTO 5 : Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

- Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici ed a non recare danno alle cose
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione (incidenza negativa su)	PROCEDURA
Appropriazione indebita di oggetti ed attrezzature della scuola e/o dei compagni	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	- Consiglio di classe	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
	- Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Istituto	- Esclusione scrutinio finale - Esclusione Esame di Stato	- Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria
Scritture sui muri e/o sui banchi	- Richiamo verbale - Richiamo scritto -Allontanamento dalla classe	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente
	- Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 10 giorni	- Consiglio di classe		- Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione
- Abbandono di immondizie nei locali della scuola - Utilizzo incivile dei bagni	-Richiamo verbale -Richiamo scritto	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
- Manomissione di banchi, sedie, cattedre, lavagne, armadietti provocato sia dolosamente sia per scorretto uso delle strutture deve essere risarcito) - Manipolazione del Registro di classe	Richiamo verbale Richiamo scritto -Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 3 a 15 giorni - Risarcimento del danno	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. - Consiglio di classe	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel Registro di classe - Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione

Affissione di manifesti fuori dagli spazi destinati	- Richiamo verbale Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Mancato rispetto delle piante del cortile e del campo sportivo	Richiamo verbale Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
Mancata manutenzione dei locali affidati per assemblea scolastica	Richiamo verbale Richiamo scritto	- Docente - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori
- Inserimento di programmi software pirata nei computer della scuola - Visione di siti illegali durante l'utilizzo scolastico dei computer	Richiamo verbale Richiamo scritto - Sospensione dalle lezioni / sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	- Docente dell'ora - Docente coordinatore - Collaboratori D.S. - D.S. - Consiglio di classe	Voto di condotta	- Segnalazione su Registro di classe - Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo dello studente - Istruttoria del C.d.C. : audizione allievo / sanzione

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE

La partecipazione ai viaggi d'istruzione, programmati dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'Istituto, rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche, pertanto esse comportano un'assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei Docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza; da parte degli studenti quanto al comportamento e da parte dei genitori degli alunni relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli.

La Scuola, nel promuovere i viaggi d'istruzione, porta a conoscenza degli alunni e delle famiglie, insieme col programma analitico, il presente regolamento.

1. Compito dei Docenti accompagnatori è il richiamare l'attenzione su tutto quanto possa contribuire alla piena riuscita dell'iniziativa.
2. In nessun caso il docente accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale, o inosservante delle regole stabilite, qualora il docente accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso, o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso.
3. E' fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta contenute nel regolamento d'Istituto, come pure a quelle eventualmente stabilite dai docenti accompagnatori durante l'iniziativa stessa, al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e che rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza.
4. Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, ma, soprattutto un comportamento idoneo e corretto tale da non causare danni a persone o a cose.
5. Il comportamento tenuto dallo studente durante l'iniziativa verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Lo stesso Consiglio di Classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti, in caso di note disciplinari e/o sospensioni e di scarso rendimento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno alle uscite didattiche e viaggi di istruzione.
6. In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione del docente accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle proprie rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso del docente. Al termine della giornata gli studenti, riaccompagnati in camera, non sono autorizzati ad allontanarsi dalle stesse per nessun motivo.
7. L'alunno deve evitare qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno.
8. Il docente accompagnatore, in caso di gravi inosservanze del presente regolamento, si riserva di contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per sollecitare un intervento diretto sullo studente fino alla possibilità per gli stessi di raggiungere il minore in loco ed eventualmente di riaccomparlo alla propria residenza. I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio.
9. In caso di eventi che obblighino uno o più allievi a permanere in una località, separandosi dal resto del gruppo che prosegue il viaggio, un docente accompagnatore resta in loco per l'assistenza del caso. In caso di impossibilità per esigenze di vigilanza degli alunni, in attesa dell'arrivo dei familiari, l'alunno resterà affidato al personale consolare, sanitario o di polizia sul posto.